

discover more



submit now >

il giornale dell'ARCHITETTURA.com

Magazine libero e indipendente sulle culture del progetto e della città - Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n. 10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369

Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Comitato di redazione: Luigi Bartolomei, Cristina Donati, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

Speciali

Inchieste

Partnership

Articoli

Redazione

Newsletter

Mediakit



BAQ 2018: una Biennale di concorsi, ricerca e attività culturali

by Giacomo "Piraz" Pirazzoli • 8 Novembre 2018 • Reviews • 2090

Condividi

Iscriviti alla Newsletter

In Ecuador il 19 novembre si apre la Biennale Panamericana di Architettura di Quito. Le anticipazioni nell'intervista alla co-curatrice Yadhira Alvarez



Il programma della BAQ2018-Biennale di Architettura di Quito (dal 19 al 23 novembre nella capitale dell'Ecuador, che conta circa 16 milioni di abitanti; foto di copertina) prevede 32 dialoghi - risultato della call pubblica alla quale hanno partecipato università, progettisti e critici di architettura - , 32 lezioni magistrali, i risultati del concorso per opere e pubblicazioni degli ultimi quattro anni, divise in sei categorie di cui cinque in ambito panamericano e una internazionale (social housing e sviluppo) che vede coinvolti circa seicento progetti, con le relative opere premiate. Inoltre, due pubblicazioni a stampa, delle quali una è il catalogo generale, l'altra quello con i progetti vincitori; e due mostre, di cui rispettivamente una della call pubblica e l'altra antologica sui 40 anni della Biennale. Abbiamo incontrato la co-curatrice Yadhira Alvarez, architetta laureata all'Università centrale dell'Ecuador, con un master all'ETSAB di Barcellona, socia dello studio MCM+A taller de Arquitectura, docente di disegno architettonico presso l'Università San Francisco di Quito e membro di DoCoMoMo-Ecuador.

Quanti Paesi sono rappresentati in questa edizione? Come avviene la scelta del comitato di curatela? Qual è il budget?

La BAQ - che in questa edizione ospita 35 nazioni - è organizzata dal CAE-P (Colegio de Arquitectos del Ecuador-Pichincha) e costituisce uno dei suoi progetti più significativi. Ciascuna edizione ha un team esecutivo regolarmente presieduto dalla vicepresidente del CAE-P. La BAQ 2018 è presieduta dall'architetta María Samaniego, ed ha una specifica commissione - formata da un gruppo invitato dallo stesso CAE-P e diretta da me - che funziona da comitato di curatela, stabilendo tema e modalità con cui si svilupperà l'evento. La BAQ è finanziata dal CAE-P e il costo di questa edizione è di circa un milione di dollari. Per rendere il tutto sostenibile, oltre alle risorse che si ottengono dalle iscrizioni, abbiamo sviluppato un importante lavoro di autogestione; perciò già da diverse edizioni possiamo contare sull'appoggio di istituzioni pubbliche sia a livello locale che nazionale (il Municipio di Quito, il Ministero della Cultura, università locali e internazionali etc.), come pure su sponsorizzazioni di imprese private.

L'edizione 2018 è organizzata attraverso tre linee tematiche: concorso, ricerca e attività culturali. Si tratta di una struttura fissa - quindi in questo caso la curatela avrebbe più carattere "esecutivo" -, oppure nel corso degli anni avete avuto sviluppi tematici specifici e diversi?

Nel tempo la BAQ ha mantenuto la sua articolazione basata su queste tre linee di contenuti. Il "concorso" riguarda dunque la produzione recente di opere e pubblicazioni e si propone come spazio d'incontro e dibattito sul fare architettura oggi. La linea di "ricerca" accademica struttura la tematica sviluppata nell'edizione specifica; non esistendo un filo conduttore tra le distinte edizioni, è dunque la commissione che ne stabilisce i contenuti curatoriali. Per questa edizione abbiamo dunque scelto di proporre un dialogo sulle capacità che l'architettura ha di rispondere allo stesso tempo sia alle questioni disciplinari che alla realtà, a partire dall'analisi di opere costruite negli ultimi 40 anni ritenute esemplari - incluso il Teatro del Mondo di Aldo Rossi. Con le "attività culturali" comprendiamo tutto ciò che è a lato del concorso e della ricerca, come le mostre (tra cui quella su Carlo Scarpa e il Giappone), che contribuiscono ad arricchire i contenuti. Una struttura esecutiva permanente trasversale alle tre linee di contenuti rende operative, organizzandole, le componenti singole dell'evento.

Dopo un anno interamente dedicato alla BAQ - Lei ha infatti fruito di un permesso dall'Università e ha anche ridotto la presenza nello studio di cui è partner - qual è il risultato più stimolante, ovvero la cosa che più delle altre presenterà con orgoglio ai colleghi in arrivo a Quito?

È vero, riconosco un valore speciale al fatto di lavorare ad un progetto come la BAQ2018 e per questo ho deciso di lasciare momentaneamente a lato le altre attività. È un'esperienza che mi sta insegnando molto, sia per la opportunità di capirne la brillante dinamica organizzativa, grazie all'apporto di un'equipe molto motivata e professionale, sia per i risultati della linea di ricerca accademica, nella quale mi sento particolarmente coinvolta. Sono personalmente soddisfatta per aver creato le condizioni per una bella discussione, per cui architetti progettisti, critici di architettura e accademici potranno riflettere sia attorno ad opere eccellenti che sul progetto contemporaneo. E ora, nel quadro della settimana della Biennale, questa discussione coinvolgerà oltre 2.500 partecipanti, centrando quindi l'obiettivo di promuovere il pensiero e la pratica dell'architettura.

(Visited 102 times, 1 visits today)

Tag

america latina - concorsi - congressi - mostre

Previous post:

Consumo di suolo: se lo conosci lo eviti

Next Post:

Se lo Stato progetta le opere pubbliche

about the author: Giacomo "Piraz" Pirazzoli



Architetto e PhD, dopo aver diretto alcune ricerche tra cui Site Specific Museums, nel 2008 fonda il think-tank CrossingLab.com presso l'Università di Firenze - dove è professore associato dal 2000 - e con questo produce i progetti crossmedial "GreenUP - a Smart City" (TEDxConference), "LinaProject" dedicato a Lina Bo Bardi e "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants". Ha realizzato in Italia e all'estero alcune mostre e musei, specie in collaborazione con Francesco Collotti, ed alcuni edifici con Paolo Zermani e Fabrizio Rossi Prodi. Membro di ACE-SAE (Architects Council of Europe), membro del CdA del Museo Stibbert-Firenze, è stato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e della relativa Fondazione. È stato visiting professor ed ha tenuto conferenze in alcune università in Europa, Cina, USA, Sudamerica, Australia. Ha svolto attività di ricerca presso la Fondation Le Corbusier e lavorato presso lo studio di Christian de Portzamparc a Parigi. Ha pubblicato un centinaio di lavori tra libri, progetti ed articoli.

SEARCH

After the Damages, Build, Interreg, Digital BIM Italia, BIM & Digital, 1-2-15 dicembre 2020 - Evento Online, BIM & Digital Award 2020

L'essenziale è Barocco, PIEMONTE, Giallo&Rosso, Regione Piemonte, Giallo&Rosso

collegioarchitetti, IL MONDO DELL'ARCHITETTURA CON UN CLICK, Disponibile su App Store, Disponibile su Google Play

zintek, ETICA E BELLEZZA, Realizzazione dell'ospedale per EMERGENCY in Uganda, www.zintek.it

dal 1995, energia rinnovabile, efficienza energetica, asja

fantoni CAMPUS OSOPPO, SCARICA IL PDF

lualdi, interior design

PALAIS CAMPOFRANCO BOLZANO/BOLZEN dal concorso all'opera

Articoli recenti

Mirko Zardini: gli archivi sono vitali per la diffusione della conoscenza | 1 Dicembre 2020

L'archintruso. Covidia, la città dei supermercati | 26 Novembre 2020

Fare paesaggio: progetti sensibili per il contesto alpino | 25 Novembre 2020

Tokyo Ride: Nishizawa guida, Bêka & Lemoine filmano | 24 Novembre 2020

Premi IN/Architettura Triveneto: il territorio c'è! | 24 Novembre 2020

Quo vadis architetto? La Cina è vicina | 20 Novembre 2020

I maestri del paesaggio di fronte alla pandemia | 18 Novembre 2020

La quarantena e il mondo che verrà dopo | 16 Novembre 2020

Handicare: come progettare e realizzare case più accessibili e sicure con il montascale | 16 Novembre 2020

New Generations: biglietti da visita | 12 Novembre 2020

Stadio di Helsinki, un restauro... Olimpico | 11 Novembre 2020

Quito, la Biennale Panamericana è tutta digitale | 11 Novembre 2020

L'archintruso. Stadio | 10 Novembre 2020

Urbanpromo ritorna, online | 10 Novembre 2020

Tag

- roma, congressi, germania, alejandro aravena, paesaggio, libri, Dalle Aziende, ritratti di città, territorio fragile, premi, reporting from the front, biennale venezia 2016, musei, venezia, Milano, restauro, concorsi, allestimenti, mostre, rigenerazione urbana

La Nostra Storia, Contatti, The Architectural Post

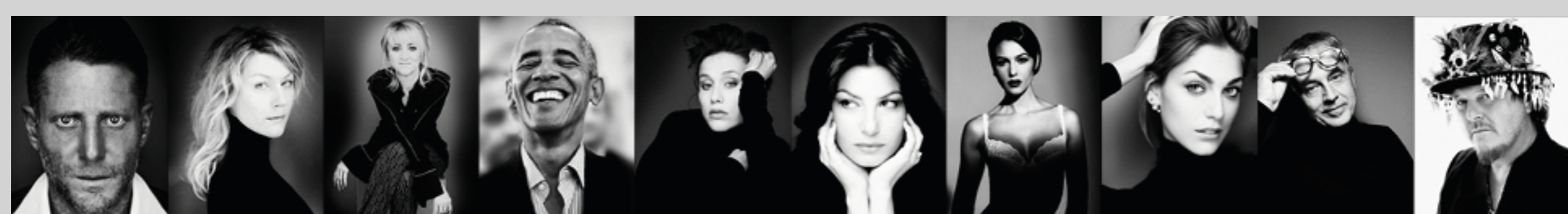


CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.

«Il Giornale dell'Architettura» è un marchio registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. all'associazione culturale The Architectural Post; ilgiornaledellarchitettura.com è un Domain Name registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. a The Architectural Post, nuovo editore della testata digitale, derivata e di proprietà di «Il Giornale dell'Architettura» fondato nell'anno 2002 dalla casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A.

© 2018 TheArchitecturalPost - Privacy - Informativa Cookies

Created by StudioIata



L'INGREDIENTE DELLA CERAMICA ITALIANA CHE FA LA DIFFERENZA SONO LE SOLUZIONI DI DAVIDE PER L'ARCHITETTURA.

CERAMICS OF ITALY. ITALIANS MAKE THE DIFFERENCE.

ceramica.info

Ceramics of Italy